

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
Gruppo Veneto Trentino Alto-Adige

Verbale Assemblea generale dei Soci 2014

Si è tenuta martedì 29 aprile 2014 alle ore 10 presso l'Hotel Bologna in Mestre, alla presenza di 20 Soci, l'Assemblea Generale del Gruppo Veneto Trentino Alto-Adige col seguente Ordine del Giorno:

- 1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e degli scrutatori**
- 2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Gruppo**
- 3. Relazione del Segretario amministrativo**
- 4. Relazioni del Presidente del Gruppo e del Segretario Nazionale**
- 5. Interventi**
- 6. Operazioni di voto per la nomina dei componenti il Consiglio di Gruppo**
- 7. Nomina del revisore dei conti**
- 8. Designazione del candidato alla Segreteria Nazionale**
- 9. Varie ed eventuali**

Prende la parola il V.P. del Gruppo Berioli per conto del Presidente Razzolini, assente gravi motivi familiari. Propone a presidente dell'Assemblea Fidelio Mallo e segretario Vincenzo Conte. L'assemblea approva.

Mallo Introduce i lavori proponendo un minuto di silenzio in memoria dei colleghi scomparsi, in particolare per Antonio Tenderini, storica figura dell'Unione, e Walter Voltolina.

Begelle: A nome del Consiglio uscente propone 9 componenti (ex 11) per il nuovo Consiglio di Gruppo, l'Assemblea approva.

Ghirardelli, Segretario Amministrativo da lettura del rendiconto per l'anno 2013 (all 1)

L'Assemblea approva all'unanimità

Berioli da lettura della relazione predisposta dal presidente Razzolini (all 2)

Crimi propone di accorpare le due pubblicazioni del Gruppo "el Ponte" e Confronto.

Conte si dichiara d'accordo anche perché certi articoli sembrano scritti per riempire le pagine.

Begelle fa presente che le due pubblicazioni hanno scopi diversi e propone di mantenere la distinzione in atto. Con l'occasione relaziona sulla propria attività triennale in seno alla Segreteria Nazionale (all 3) non senza rimarcare la presenza in assemblea, dopo tanti anni, di una presenza femminile.

Masello, che a seguito delle rimostranze in alto loco conseguenti al suo articolo apparso sul Confronto del nov 2013, aveva deciso di rassegnare le dimissioni dalle cariche ricoperte in seno all'organizzazione (Consiglio di Gruppo e componente la Commissione studi centrale), fa presente che in qualità di semplice socio è all'oscuro dell'attività del Gruppo e propone di aumentare l'informativa tramite internet

Conte propone la creazione di un sito facente riferimento al Gruppo, trovando chi se ne possa occupare e nella speranza che poi i Colleghi lo leggano

Masello (autore del blog ILNOSTROFONDO) fa presente che forse è preferibile un blog

Conte aggiunge che potrebbe andar bene anche un profilo facebook

Benvenuti fa presente la possibilità di informate per posta elettronica dell'esistenza del Blog di Masello

Begelle spiega le motivazioni che hanno indotto il nostro fondo ridurre le prestazioni; tale decisione ha consentito di evitare il previsto accantonamento del 4% ex legge.....

Masello concorda con la relazione di Begelle, salvo il punto sulla compatibilità tra segretario Nazionale e Presidente di gruppo (si potrebbe manifestare un conflitto di interessi)

Lapertosa chiede notizie sull'andamento del Fondo Pensione della Banca di Roma (il cui Bilancio Tecnico presenta da anni un passivo che è arrivato alla cifra di circa 200 milioni di Euro ai quali vanno aggiunti gli accantonamenti per la Legge di cui sopra per altri 48 milioni). Begelle replica fornendo la notizia che la COVIP ha disposto un'ispezione presso il predetto Fondo obbligandoli all'accantonamento previsto.

Pescatori solleva il problema relativo all'aumento complessivo degli iscritti alla sezione 1. Come mai aumentano se la sezione è chiusa; le spiegazioni fornite di recente non soddisfano appieno.

Begelle nomina il collegio degli scrutatori: Catullo, Gasparotti e Pescatori; Ghirardelli supplente. L'assemblea assente

Per la disamina della mozione predisposta vengono incaricati Masello, Lapertosa e Benvenuti, anche in questo caso l'Assemblea concorda.

Berioli ricorda che l'Assemblea deve anche designare il proprio candidato alla Segreteria Nazionale; l'assemblea all'unanimità ripropone per la carica il Segretario nazionale uscente Angelo Begelle.

Begelle affronta un argomento non nuovo: la necessità di individuare dei fiduciari di zona a Padova/Rovigo, Verona, Vicenza, Belluno/Treviso e , se possibile, anche in Trentino Alto-Adige.

Conte propone incontri, anche di carattere conviviale, nelle città interessate per cercare di incrementare adesioni, partecipazione e rappresentanza.

Manegazzo propone che qualcuno del Consiglio Direttivo contatti telefonicamente pensionati non iscritti all'Unione per sollecitarne l'adesione. Begelle da lettura della mozione finale (all 4) che viene approvata all'unanimità.

L'Assemblea si chiude alle ore 12.00

Il Presidente l'Assemblea

Il segretario

f.to Mallo

Conte

Allegato 1

Unione Pensionati			
UNICREDIT			
Gruppo Veneto Trentino A.A.			
RENDICONTO ANNO 2013			
PATRIMONIO			
		2012	2013
RIMANENZA 31/12		12.275,85	13.010,81
BANCA		12.275,85	13.010,81
CASSA		0,00	0,00
TITOLI		0,00	0,00
Somme rivenienti anno precedente		0,00	0,00
DIFFERENZA (Rimanenza anno in corso - anno precedente)			734,96
CONTO ECONOMICO			
		2012	2013
TOTALE ENTRATE		6.444,50	8.921,03
QUOTE SOCI		2.926,00	4.660,00
OFFERTE e/o CONTRIBUTI		3.219,00	2.821,00
INTERESSI C/C		94,50	100,03
INCASSO QUOTE PROSSIMO ESERCIZIO		105,00	1.340,00
VARIE		100,00	0,00
TOTALE USCITE		2.991,76	8.186,07
SEGRETERIA NAZIONALE QUOTE		925,00	1.647,00
OBLAZIONE PER LA QUERCIA			476,00
ATTIVITA' 1 (STAMPA "el Ponte")		700,00	1.681,90
ATTIVITA'2 (STAMPA CONFRONTO)		640,00	2.708,55
INCASSO QUOTE ANNO PRECEDENTE		56,00	105,00
SPESE VIAGGI E PRANZI		164,35	591,40
CONSIGLIO E ASSEMBLEA GRUPPO		181,50	180,00
SPESE UFFICIO, CANCELLERIA, POSTALI		174,91	409,22
BENEFICENZA		150,00	150,00
VARIE1 (VIAGGI COMMISSIONE STUDI)		0,00	237,00
DIFFERENZA (Totale conto economico Entrate-Uscite)			734,96
CONTROLLO	(Differenza Patrimonio-Differenza Conto Economico)		0,00

Allegato 2

Relazione del Presidente

Carissime colleghe e carissimi colleghi,

Nel 2013 il numero degli iscritti è aumentato di circa il 5% rispetto all'anno precedente: siamo passati dai 218 soci a fine 2012 a 229 a fine 2013. Durante l'anno scorso sono state fatte a più riprese delle campagne per l'acquisizione di nuovi soci. Queste hanno prodotto risultati poco apprezzabili nel 2013, ma devo dire che nel 2014 ci sono già 24 nuovi iscritti fra nuovi pensionati del Fondo e colleghi che non erano soci nel 2012 ma magari lo erano in anni precedenti e questo lascia ben sperare per l'andamento complessivo degli iscritti per l'anno in corso.

Dal primo gennaio 2013 è partito l'archivio informativo che, per quanto riguarda il Gruppo Veneto, è ora pienamente in funzione e vi sono memorizzati tutti i soci e tutti gli indirizzi mail per un possibile utilizzo come fonte di comunicazione veloce e a buon mercato.

Anche per il 2013 abbiamo continuato l'attività di redazione e distribuzione delle due pubblicazioni "el Ponte" e "Confronto" che impegnano gran parte del tempo e delle risorse finanziarie che abbiamo a disposizione.

Per quanto riguarda le questioni legate all'andamento del Fondo, nelle riunioni di Segreteria Nazionale di dicembre e di febbraio è stato comunicato che:

- per il comparto immobiliare si sono concluse importanti trattative per contratti di locazione di consistenti superfici (circa 30.000mq) a primari inquilini del terziario. Inoltre allo scopo di incrementare il rendimento, il CdA ha approvato la proposta della Commissione Attività Mobiliari di modificare l'attuale Asset Allocation Strategica, riducendo con gradualità il peso della componente immobiliare dall'attuale 50% al 40%. E' stato quindi dato mandato alla Commissione Attività Immobiliare di valutare eventuali opportunità di vendita.

- i dati della gestione mobiliare sono più positivi e il rendimento, nonostante le tensioni provocate sui mercati dagli interventi della Federal Reserve improntati alla diminuzione della liquidità in circolazione, si prevedeva assestarsi ad un valore di poco superiore al 5%.

- è stato comunicato inoltre che il Bilancio Tecnico a fine 2012, per la redazione del quale si è ritenuto di mantenere il tasso di rendimento al 4,25%, è in sostanziale equilibrio e presenta un leggero avanzo dello 0,28%

Nell'ultimo recentissimo Comunicato Stampa sono stati sostanzialmente confermati questi dati. Si afferma infatti che il rendimento del Fondo è stato buono ma non brillante e si è assestato su un 2,98% inferiore quindi al tasso tecnico. Tale rendimento ha influito sulla determinazione del coefficiente ex art 29 dello Statuto la cui applicazione, ai sensi del disposto del 3° comma, ha determinato a decorrere dal 1° gennaio 2014 una riduzione delle prestazioni della sezione I di un importo variabile, in relazione all'ammontare percepito, tra l'1,33% e l'1,67%.

Si conclude così un triennio e oggi ci sono le elezioni per le nuove cariche nel Gruppo Veneto, alle quali vorrei lasciare il maggior spazio disponibile. Vorrei tuttavia in questa ultima occasione ringraziare i Consiglieri, il Segretario Nazionale Angelo e anche se qui non è presente il Presidente dell'Unione Giacomo per la collaborazione e l'assistenza nei momenti di difficoltà.

Il Presidente
Maurizio Razzolini

Carissime Colleghe, cari Colleghi,

Si chiude il triennio della mia presenza nella Segreteria Nazionale dell'Unione e quindi vi debbo un resoconto dell'attività che in questo triennio ha svolto la Segreteria Nazionale e di quale è stato il mio ruolo.

Debbo innanzitutto ringraziare il Gruppo che mi ha candidato a componente della S.N. e i Gruppi che hanno sponsorizzato la mia candidatura che, senza il loro sostegno, non avrebbe avuto la forza di riuscire.

Debbo innanzitutto ringraziare i Colleghi Segretari Nazionali per la collaborazione e l'amicizia dimostrata nei miei confronti e, principalmente, il Presidente Giacomo Pennarola con il quale sono sempre stato in continuo contatto e che mi ha gratificato, oltre all'amicizia, anche della stima e dell'apprezzamento del mio lavoro.

E' stato un triennio di cambiamenti; forse non nella misura che il "vivace" Gruppo Veneto avrebbe desiderato ma senz'altro è stato fatto un buon passo avanti con la redazione delle modifiche statutarie che, a mio avviso, non sono ancora riuscite a cogliere appieno le problematiche legate al futuro dell'Unione.

Dobbiamo registrare che in quasi tutti i Gruppi, ma senz'altro nel nostro Gruppo, non vi è un'adesione consistente all'Unione così da creare i presupposti per il necessario passaggio di testimone dai vecchi ai nuovi Colleghi pensionati.

L'Unione ha proposto alla platea dei pensionati ex Credito Italiano le persone che ha ritenuto le più qualificate ad assumere pesanti incarichi nell'Amministrazione del Fondo e di Uni.C.A. e su queste indicazioni abbiamo riscontrato l'adesione di una alta percentuale dei Colleghi pensionati fossero o meno iscritti all'Unione.

Ma sia per tali incarichi che per la prosecuzione dell'attività dell'Unione dobbiamo già da ora provvedere a formare i ricambi, operazione che, nella fase attuale, non è stata presa in considerazione.

Portatore delle istanze del mio Gruppo di appartenenza, ho cercato di far accogliere, tra le modifiche statutarie, peraltro senza successo, la cancellazione dell'incompatibilità degli incarichi all'interno dell'Unione, proprio per la considerazione già esposta della mancanza di adesione all'Unione da parte dei nuovi Colleghi pensionati e quindi della mancanza di rinalzi.

Ho inutilmente evidenziato come i Gruppi siano articolazioni sul territorio di una organizzazione unitaria per cui era opportuno, a mio avviso, strutturare lo Statuto sull'organizzazione nazionale, demandando ad un apposito regolamento, facente parte integrale dello Statuto, la normativa inerente al funzionamento dei Gruppi.

Nella prospettive del futuro dell'Unione sono riuscito, con l'aiuto di altri Segretari Nazionali, ad inserire nello Statuto la previsione che l'Unione debba confrontarsi, oltrechè con Unicredit Holding e l'amministrazione del Fondo come finora accaduto, anche con altri organismi che perseguono interessi di vario tipo degli appartenenti al gruppo Unicredit e nella cui conduzione sia prevista la partecipazione di rappresentanti dei pensionati.

Va riconosciuto al Presidente Pennarola il merito di aver costruito il coordinamento tra tutte le associazioni dei pensionati delle banche confluite in Unicredit, su tematiche comuni senza interferire sull'amministrazione dei vari Fondi pensione, superando non senza contrasti, campanilismi, arroccamenti, gelosie incomprensibili.

Nella prospettiva sopra richiamata di assicurare la continuità nella conduzione dell'Unione, con alcuni Segretari sono riuscito ad inserire nello Statuto la previsione che almeno il Vice Presidente possa non essere un residente a Milano. Altrettanto non siamo riusciti a fare per il Presidente e su questo tema il prossimo Consiglio Nazionale credo si esprimerà per un'operazione di "scaricabarile" chiedendo la riconferma di Giacomo Pennarola, persona di

indubbia capacità di aggregazione e gestione dell'Unione, con ottime entrate in Unicredit Holding, già gravata dell'incarico di componente del Collegio Sindacale del Consiglio di Amministrazione del Fondo ma senza alcuna sensibilità per l'impegno cui viene ulteriormente sottoposta una persona di età avanzata.

I suggerimenti forniti dalla Segreteria Nazionale agli amministratori sia del Fondo che, soprattutto, di Uni.C.A. hanno avuto esito nel complesso positivo; vale su questo tema la considerazione che in tutti i livelli amministrativi la componente dei pensionati è assolutamente minoritaria. Non siamo ancora riusciti a far comprendere alle OO.SS. che non siamo né i nemici né i mantenuti degli attivi e che è anche nell'interesse di questi ricercare tutte le possibili convergenze.

Su tutte le altre tematiche affrontate dalla Segreteria Nazionale (le sedi dei gruppi e le loro dotazioni, le problematiche proposte dai vari gruppi, le condizioni applicate ai rapporti dei pensionati e dei loro familiari nei rapporti con la Banca e con Uni.C.A. ecc.) vi è sempre stata totale sintonia fra i componenti della Segreteria Nazionale.

Anche per il nostro Gruppo si chiude un triennio non facile caratterizzato dalla continua richiesta alla S.N. di dati e chiarimenti relativi alla gestione del Fondo, attività che, come già detto, caratterizza la nostra attività, ma che non sempre hanno ottenuto l'effetto desiderato lasciando in più di qualcuno di noi il sospetto di essere considerati dei "simpatici disturbatori". Il nostro Presidente ha avuto occasione di incontrare il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo con il risultato della graziosa concessione di una visita di cortesia ma senza l'acquisizione delle informazioni sulla gestione del Fondo di cui era portatore per conto del Gruppo.

All'amico Maurizio che lascia per impegni personali la guida del Gruppo va il mio fraterno ringraziamento per il lavoro svolto. Auguro al Gruppo, che dovrà scegliere il suo successore, che questi sia all'altezza del compito non semplice che dovrà assumere.

Il nostro Gruppo, diversamente da molti altri gruppi, ha tradizionalmente incentrato la sua attività sulla gestione del Fondo, tema su cui peraltro è nata l'Unione, ma poco o nulla ha fatto per la promozione della partecipazione con iniziative di convivialità, tema che il prossimo Consiglio di Gruppo, mi auguro, debba prendere in considerazione.

Il Gruppo ha vissuto anche un momento di tensione con l'Unione e con il Fondo per l'iniziativa del collega Giuseppe Masello, iniziativa da noi condivisa tanto da farne oggetto di pubblicazione nel nostro periodico "il Confronto" e non sminuita dall'atteggiamento di chi, forse sentendosi direttamente contestato – cosa che non era assolutamente nelle intenzioni né di chi ha elaborato il documento, né di chi ha redatto il periodico e se ciò è stato così interpretato Masello e i redattori del periodico se ne scusano pubblicamente – ha ritenuto di abbandonare il Gruppo Veneto.

L'iniziativa del collega Masello, purgata di qualsiasi cenno critico e di confronto polemico, può essere valido strumento per tutti i Colleghi pensionati per essere stimolati alla conoscenza delle dinamiche del Fondo, alla sua "navigazione" in un mercato mobiliare quanto mai volatile e in un mercato immobiliare che sembra non aver ancora raggiunto il livello più basso, e quindi poter apprezzare l'impegno del Consiglio di Amministrazione del nostro Fondo pensione.

Di come ho svolto il mio compito nell'ambito della Segreteria Nazionale e dei risultati conseguiti siete Voi i giudici e a Voi assicuro, finché ne avrò le forze, il mio impegno prioritario per le sorti del Gruppo Veneto Trentino Alto Adige e quindi dell'Unione Pensionati Unicredit.

Angelo Begelle

Allegato 4

MOZIONE FINALE

L'Assemblea del Gruppo Veneto Trentino Altro Adige dell'Unione Pensionati UniCredit, riunita a Mestre in data 29 aprile 2014

APPROVA

Le relazioni del Segretario Amministrativo e del Presidente del Gruppo e li ringrazia, unitamente ai componenti il Consiglio di Gruppo, per l'attività svolta. In particolar modo ringrazia il Presidente Maurizio Razzolini per l'impegno profuso in questo triennio di conduzione del Gruppo.

RINGRAZIA

Inoltre il Segretario Nazionale Angelo Begelle per aver rappresentato durante il triennio le istanze del Gruppo in seno alla Segreteria Nazionale dell'Unione

PRENDE ATTO

Che seppure a fronte di un risultato parzialmente positivo (+2.98%) le prestazioni verranno ulteriormente ridotte. Ciò nonostante esprime un parere favorevole per l'approvazione del Bilancio del Fondo ed invita il Consiglio Nazionale ad esprimersi circa l'alienazione di parte della componente immobiliare del patrimonio del Fondo e ad operare sul mercato mobiliare anche ripensando l'architettura degli investimenti,

DA' MANDATO

Al Presidente di esprimere in sede di Consiglio Nazionale l'accordo del Gruppo alle modifiche statutarie elaborate dalla Segreteria Nazionale riservandosi in un prossimo futuro, alla luce dell'evoluzione della situazione dell'Unione, di riproporre soluzioni che ne assicurino la continuità,

DA' MANDATO

Al Presidente di avanzare in sede di Consiglio Nazionale la proposta di inoltrare alla Holding Unicredit circa l'aumento dell'età da 70 a 75 anni per la concessione di prestiti ai pensionati UniCredit di durata non superiore ai 36 mesi con rata di importo non superiore alle rate di pensione del Fondo

INVITA

Il Presidente a suggerire alla Segreteria Nazionale l'utilizzo del blog creato dal collega Giuseppe Masello come strumento per fornire ai Colleghi pensionati ulteriori elementi di conoscenza sulla gestione del Fondo

SOLLECITA

Il Consiglio di Gruppo a porre in atto azioni di proselitismo tra i titolari di pensione del Fondo non ancora iscritti all' Unione, in tutte le province del territorio di competenza anche con iniziative locali anche di carattere conviviale.

RICORDA

Non da ultimo quanti ci hanno prematuramente lasciato nell' anno scorso con particolare riguardo ad Antonio Tenderini, appassionato Consigliere di Amministrazione del Fondo in anni ormai lontani e vivace, costante presenza ai lavori del Gruppo in tutti gli anni a seguire.